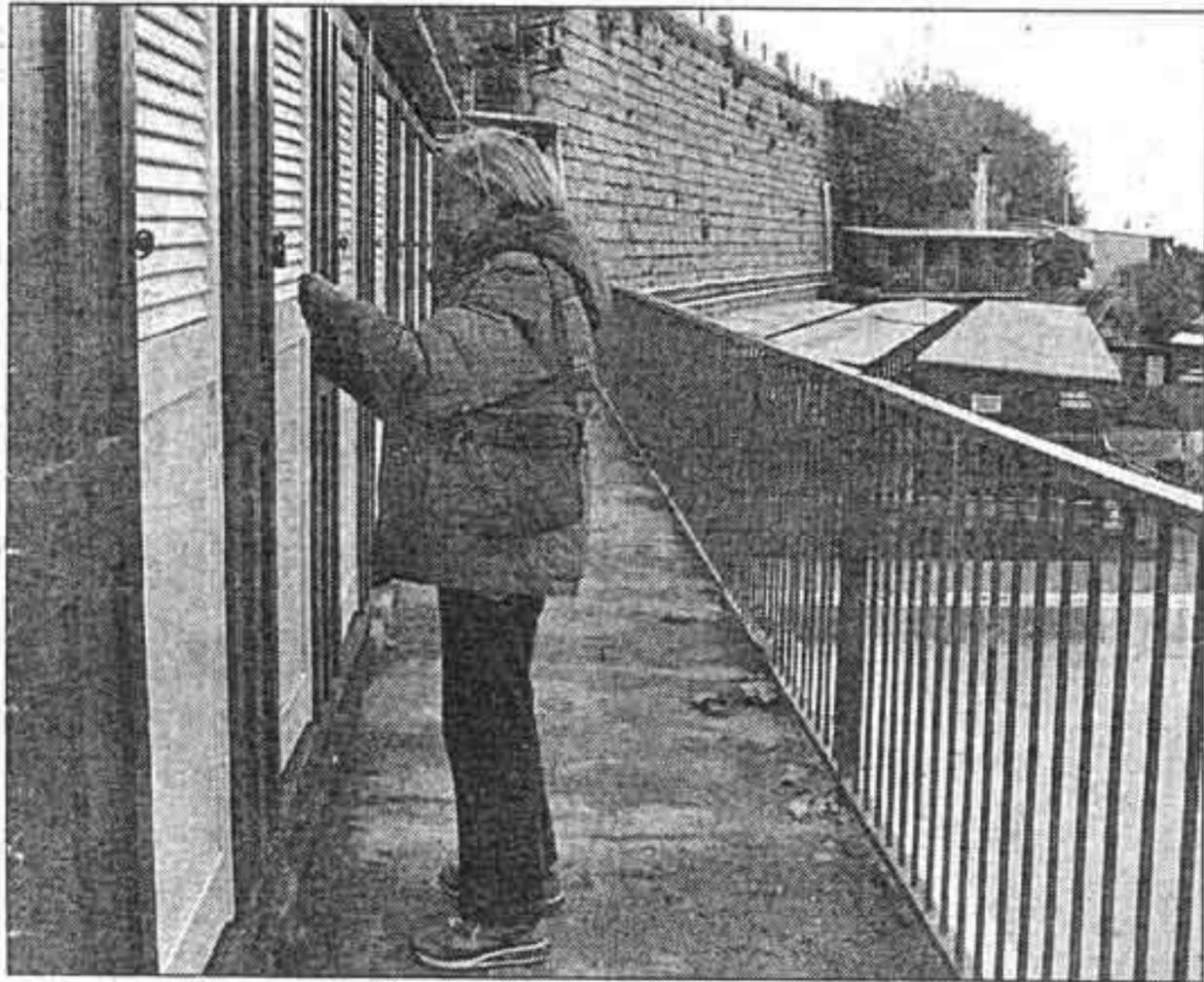


il PERSONAGGIO

Raffaella a ottant'anni non rinuncia al tuffo quotidiano «Mi piace, l'acqua fredda fa bene alla circolazione»



Raffaella Aironi apre la sua cabina ai bagni San Nazaro

Raffaella Aironi, classe 1924, ha compiuto 80 anni il 24 novembre. È il giorno della festa, per lei, è stato uno dei pochissimi nei quali ha rinunciato a un tuffo in mare dal molo dei bagni San Nazaro. «Solo perché ero lontana da Genova, mio figlio Alessandro mi ha voluto regalare un viaggio a Venezia — racconta — dove ero stata tanti anni fa... Ma altrimenti, tutte le mattine, mi tuffo. D'inverno come d'estate».

Signora Raffaella, quando ha iniziato?

«Venticinque anni fa, quando i Bagni San Nazaro, che per me sono i migliori della città, hanno iniziato a tenere aperte le porte anche d'inverno».

Perché sfidare il gelo?

«Perché amo il mare, una passione che è nata quando



La nuotata del mattino

avevo cinque anni e frequentavo il collegio. Ricordo che quell'estate ci portarono ad Andora e per me fu una parentesi bellissima in un periodo difficile. E poi sono sicura che l'acqua fredda faccia bene alla circolazione, è una sferzata di energia».

La prima volta d'inverno?

«Molti anni dopo quel primo

bagno ad Andora, avrò avuto sessant'anni. Ricordo che mi tuffai con la maglietta, poi la buttai via una volta dentro. Fu un impatto terribile. Ma da allora non ho più smesso e partecipo a tutti i cimenti invernali, oltre a fare il bagno ogni mattina ai San Nazaro».

Momenti difficili?

«Una decina di anni fa, a Voltri, l'acqua era a 9 gradi, fuori saranno stati 3. Ma la cosa peggiore erano le raffiche di vento di tramontana. E poi, è un guaio tutte le volte che il mare s'ingrossa all'improvviso e allora non puoi tornare a riva: in quelle condizioni, l'unica cosa da fare è aspettare anche se inizi a sentire davvero freddo. Ma comincio ad avere una certa età e il cuore non ne gode...».

B. V.